

Codice A1820C

D.D. 19 marzo 2024, n. 602

NOI 3003 - Comune di Scopa (VC) Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 per lavori di ripristino officiosita' della sezione di deflusso e protezione spondale in destra del Fiume Sesia in localita' Piane. D.P.C.M. 18 giugno 2021 (Casa Italia) - Programmazione e Finanziamento interventi volti alla messa in sicurezza del Paese in relazione al rischio idrogeologico..



ATTO DD 602/A1820C/2024

DEL 19/03/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli

OGGETTO: NOI 3003 - Comune di Scopa (VC)

Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 per lavori di ripristino officiosita' della sezione di deflusso e protezione spondale in destra del Fiume Sesia in localita' Piane.

D.P.C.M. 18 giugno 2021 (Casa Italia) – Programmazione e Finanziamento interventi volti alla messa in sicurezza del Paese in relazione al rischio idrogeologico..

Con PEC del 14/02/2024 (a nostro protocollo n. 7571 e 7575 del 14/02/2024) il signor Cesare Farina, nella sua qualità di Sindaco protempore del Comune di Scopa (VC), ed il Responsabile del Procedimento Dott. Patrizio Mornico, hanno trasmesso a questo Settore Tecnico regionale la nota prot. n. 787 del 14/02/2024, con richiesta di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 per la realizzazione dei lavori di *“ripristino officiosita' della sezione di deflusso e protezione spondale in destra del Fiume Sesia in localita' Piane, CUP F97h21009600002- importo € 400.000,00”* di cui alla Programmazione e Finanziamento interventi volti alla messa in sicurezza del Paese in relazione al rischio idrogeologico. Decreto Commissariale n. 1-CI del 24.01.2023 di finanziamento degli interventi sul territorio del Piemonte.

Poiché l'opera interferisce con il corso d'acqua demaniale denominato Fiume Sesia, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All'istanza è allegato il progetto definitivo/esecutivo, costituito da n. 10 elaborati, redatto dallo Studio Insieme Ingegneria di Varallo, a firma dell' Ing. Roberto Mattassoglio (Ordine Ingegneri della Provincia di Vercelli n. A 566).

L'Amministrazione comunale di Scopa con Deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 30/01/2024 ha approvato il progetto delle opere in oggetto, pertanto non si è dato luogo alla

pubblicazione dell'avviso di presentazione dell'istanza all'albo pretorio del Comune , secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

L' intervento prevede la realizzazione delle seguenti opere:

movimentazione di parte del materiale inerte del deposito ghiaioso-sabbioso presente in centro alveo del Fiume Sesia a monte della passerella in località Molino, e riutilizzo del materiale movimentato ad imbottimento della sponda orografica destra del Fiume Sesia in località Piane del Comune di Scopa, erosa in occasione dell' evento alluvionale del 2-3 ottobre 2020;
realizzazione di un tratto di difesa spondale longitudinale della lunghezza di circa m 240 in orografica destra del Fiume Sesia in località Piane del Comune di Scopa, previo recupero e riutilizzo delle volumetrie di massi presenti in loco ed integrazione, per le volumetrie mancanti, con massi di pietra naturale intasati con cls approvvigionati da cave di prestito, in elementi di volume non inferiore a 0,30 m³ e di peso non inferiore a 800 kg .

Considerato che nella documentazione progettuale (allegato "Relazione Generale pag. 7") è espressamente indicato che sarà a carico dell' appaltatore la presentazione all' Amministrazione Provinciale di Vercelli, prima dell' inizio dei lavori, di specifica domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta dei corpi idrici per i lavori in alveo per la tutela della fauna ittica, al fine di concordare con gli organismi preposti il recupero nella zona interessata dai lavori per la successiva reimmissione in altra zone del corso d'acqua indenne da interferenze.

Considerato che l' intervento prevede la risagomatura con ripristino delle sezioni d'alveo con la sola movimentazione del materiale litoide, e la realizzazione di una difesa spondale in massi di pietra naturale (scogliera), ai sensi del comma 3 della DGR 30 ottobre 2020 n. 6-2173 le tipologie progettuali prescelte non rientrano nella nozione di "opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua", in quanto finalizzate esclusivamente alla protezione delle sponde esistenti e al ripristino di erosioni spondali localizzate.

In data 28/02/2024 è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari del Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, si è ritenuta ammissibile la realizzazione dell'opera in argomento nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento regionale n.14/R del 6/12/2004, così come modificato dal Regolamento regionale n.2/R del 4/04/2011.

Verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046, "Disciplina del sistema dei controlli interni".

Tutto ciò premesso.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 25/7/1904 n.523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- articoli 86 e 89 del Decreto legislativo n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016 "Revisione e semplificazione disposizioni in materia di prevenzione, corruzione, pubblicità e trasparenza" e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 03/08/2016 del Settore Regionale Trasparenza e Anticorruzione;
- D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Disciplina del sistema dei controlli interni";
- Legge Regionale 19/2018 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2018";
- art. 59 della L.R. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Legge Regionale 12/2004: "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004";
- regolamento regionale D.P.G.R. n. 10/R del 16 dicembre 2022 recante: "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (legge regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- Legge Regionale 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Legge Regionale 20/2002 "Legge Finanziaria per l'anno 2002";
- D.lgs. n.118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Legge regionale 6/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- D.G.R. n. 1-4970 del 04 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 - Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 -. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- Visto il decreto legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Visto il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Visto il regolamento regionale di contabilità n. 9 del 16/07/2021;
- Vista la Legge regionale 6/2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- Vista la D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6

"Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Scopa ad eseguire le opere di ripristino della officiosità della sezione di deflusso e protezione spondale in località Piane sul corso d'acqua demaniale denominato Fiume Sesia, ai sensi e per effetti dell'art. 93 del R.D. 25/7/1904 n. 523, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, conservati nell'archivio digitale di questo Settore (classificazione 13.160.40 - NOI12_2014; fascicolo **293/2024A/A1800A**), subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni e/o prescrizioni:

- l'opera deve essere realizzata nella località ed in conformità del progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore Tecnico regionale;
- l'opera sarà eseguita a totale cura e spese del richiedente, che si obbliga alla manutenzione anche del tratto significativo di monte e di valle al fine di garantire l'officiosità idraulica del corso d'acqua, ed apporvi tutte le modifiche ed aggiunte che, a giudizio insindacabile della Regione Piemonte, in qualità di autorità idraulica, si rendessero in futuro necessarie per garantire il buon regime idraulico;
- la realizzazione in fase esecutiva di opere provvisoriale e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto ex art. 96 RD 523/1904, dovrà essere oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione idraulica e concessione demaniale da parte di questo Settore Tecnico regionale ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 dicembre 2022, N. 10/R - Regolamento regionale recante: "disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni";
- il materiale proveniente dagli scavi e movimentazioni in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, in prossimità dell'opera di cui trattasi;
- è fatto divieto assoluto trasportare materiali inerti fuori alveo, sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, formare accessi all'alveo non autorizzati, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi e con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori potranno essere iniziati solo successivamente al conseguimento, dall'Amministrazione Provinciale di Vercelli, dell'autorizzazione per la messa in secca o in asciutta completa o incompleta dei corpi idrici per i lavori in alveo per la tutela della fauna ittica (art. 12 L.R. 29/12/2006 N. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il mese di aprile 2026, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- durante tutto il periodo realizzativo dell'opera, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da

probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione, ed i suoi funzionari, da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;

- il Comune di Scopa dovrà comunicare a questo Settore Tecnico regionale, a mezzo di Posta Elettronica Certificata, il nominativo del tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, il Comune di Scopa dovrà inviare al Settore Tecnico regionale la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto autorizzato ed in osservanza delle prescrizioni in Determinazione;
- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua e dovrà essere garantita l'officiosità idraulica;
- durante la realizzazione dell'opera, il soggetto autorizzato dovrà assicurare, in caso di allerta per condizioni meteo avverse, la vigilanza sul tratto di territorio interessato dall'opera per predisporre eventuali tempestive misure di intervento con azioni di prevenzione per la pubblica incolumità della popolazione, anche allertando la Protezione Civile comunale;
- nel caso in cui i Bollettini di Allerta Meteorologica emessi da ARPA Piemonte indichino un rischio idrogeologico e/o idraulico, con livelli di allerta superiore al verde, dovrà essere predisposta la vigilanza sul tratto di territorio interessato dall'intervento, ed adottati tutti i provvedimenti che dovessero rendersi necessari per la sicurezza della pubblica e privata incolumità ;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;
- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, o si renda incompatibile per ragioni di pubblico interesse. Nel caso di revoca il richiedente non potrà reclamare diritti di alcun genere;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge in vigore (autorizzazione di cui al D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia", al D. Lgs. N. 42/2004 vincolo paesaggistico, alla L.R. n.45/1989 vincolo idrogeologico, L.R. n. 37/2006 tutela della fauna ittica, Legge 431/1985 sulla Tutela ambientale, ecc.), con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti, nonché dell'impegno di adeguamento a quelli che verranno emanati in materia di polizia idraulica.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche,

al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Funzionario Estensore
Eligio DI MASCIO

IL DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli